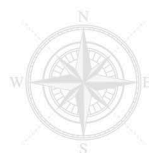


Alla scoperta dei borghi più belli della Svizzera e del Liechtenstein.

Una sorprendente guida illustrata che presenta – tra storia, tradizioni, itinerari, informazioni pratiche e curiosità – 43 meravigliose località dove rilassarsi e arricchirsi culturalmente.



2 nazioni
15 cantoni
43 borghi



Vi ritroverete sulle tracce del falsario Farinet a **Saillon**, incontrerete i leggendari Weltu di **Bosco Gurin**, rivivrete lo splendore dell'antica repubblica di **Gersau**, sarete sedotti come Jean-Jacques Rousseau dall'isola di San Pietro a **Erlach**... Pronti a partire?



Moudon (VD)



Breil/Brigels (GR)



Bosco Gurin (TI)



I borghi più belli della Svizzera



I borghi più belli della Svizzera

GUIDA
UFFICIALE





Indice

Mappa dei borghi	6	22. Aarburg	108
Introduzione	9	23. Bremgarten	112
Prefazione	11	24. Eglisau	116
Patrimonio culturale	13	25. Diessenhofen	120
Svizzera francese	20	26. Lichtensteig	124
1. Avenches	22	27. Schwellbrunn	128
2. Grandson	26	28. Trogen	132
3. Moudon	30	29. Splügen	136
4. Romainmôtier	34	30. Ernen	140
5. Rougemont	38	31. Albinen	144
6. Saint-Saphorin	42	32. Simplon Dorf	148
7. Yverne	46	33. Triesenberg	152
8. Evolène	50	Svizzera italiana	156
9. Grimentz	54	34. Bosco Gurin	158
10. Saillon	58	35. Ascona	162
11. Grandvillard	62	36. Morcote	166
12. Gruyères	66	37. Muggio	170
13. Le Landeron	70	38. Soglio	174
14. Valangin	74	39. Poschiavo	178
15. Porrentruy	78	Svizzera romancia	182
16. Saint-Ursanne	82	40. Madulain	184
17. La Neuveville	86	41. Tschlin	188
Svizzera tedesca e Liechtenstein	90	42. Bergün	192
18. Erlach	92	43. Breil / Brigels	196
19. Büren an der Aare	96	Gli autori	201
20. Luthern	100	L'associazione	202
21. Gersau	104	La federazione	205

Legenda

	viticultura		negozi		battello
	hotel		castello		informazioni turistiche
	camping		museo		sport invernali
	treno		punto panoramico		



Prefazione



Mura imponenti, vicoli suggestivi ed edifici pittoreschi: già da piccolo ero affascinato da queste tracce della storia svizzera. Sforando con le dita le fredde e umide mura di cinta di un borgo mi chiedevo come viveva la gente in passato: chi regnava nell'imponente castello, chi lavorava duramente nella propria bottega di artigiano, chi invece era un coraggioso cavaliere. La fantasia di un bambino non ha limiti. Ma anche crescendo, la passione per la nostra storia e la nostra cultura è rimasta. Soprattutto di notte, quando i lampioni trasformano la piazza di un villaggio in un gioco di fioche luci e ombre mistiche, o quando le travi scricchiolanti di un edificio storico fanno da sottofondo musicale ai miei passi, il senso di un'identità svizzera diventa per me visibile, quasi tangibile. Un'identità che è molteplice e variegata, perché la Svizzera non è solo un paese plurilingue, ma anche un luogo in cui numerose culture si intrecciano. I nuclei dei nostri borghi, autentici tesori romantici, sono l'espressione della ricchezza culturale, linguistica e politica del nostro paese. Come ministro degli esteri, vedo anche troppo spesso la diversità appiattirsi in omogeneità e un patrimonio culturale trasformarsi in differenze inconciliabili. Non è un caso che, sulla scena internazionale, la Svizzera sia stimata per il suo ruolo di mediatrice, la sua tradizione umanitaria e la sua ricchezza culturale. Al di là della sua storia, infatti, il nostro paese è riuscito a dimostrare quale forza rappresentino la conservazione e la promozione di una collettività sfaccettata. I nuclei dei nostri villaggi sono il simbolo di un'identità vissuta. La Svizzera riesce a trasformare tanti singoli elementi suggestivi in un'opera d'arte totale, complessa e multiforme. Lasciatevi accompagnare da questa guida in un'escursione variopinta attraverso i borghi più belli del nostro paese. O, meglio ancora, partite effettivamente alla scoperta della nostra storia e respirate un po' di identità svizzera.

Ignazio Cassis
Consigliere federale, ministro degli esteri
e vicepresidente della Confederazione Svizzera

Svizzera francese



Le Landeron

La Svizzera francese, che comprende la parte occidentale del paese, è famosa per i suoi grandi laghi, l'atmosfera provenzale e gli eccellenti prodotti locali, come formaggio, vino e cioccolato. I suoi borghi sono molto diversi l'uno dall'altro: ci sono piccoli villaggi medievali, borghi lacustri che sembrano affacciarsi sul Mediterraneo, borghi misteriosi immersi in antiche foreste e insediamenti alpini caratterizzati da chalet di legno.

Popolazione: 2'050'000 abitanti
Superficie: 9500 km²

1	Avenches (VD)	22
2	Grandson (VD)	26
3	Moudon (VD)	30
4	Romainmôtier (VD)	34
5	Rougemont (VD)	38
6	Saint-Saphorin (VD)	42
7	Yverne (VD)	46
8	Evolène (VS)	50
9	Grimentz (VS)	54
10	Saillon (VS)	58
11	Grandvillard (FR)	62
12	Gruyères (FR)	66
13	Le Landeron (NE)	70
14	Valangin (NE)	74
15	Porrentruy (JU)	78
16	Saint-Ursanne (JU)	82
17	La Neuveville (BE)	86

Svizzera tedesca e Liechtenstein



Büren an der Aare

La Svizzera tedesca copre la più grande area del paese: comprende l’Altopiano, dove sorgono borghi lacustri e fluviali, e zone alpine, dove si trovano borghi di montagna. Questa regione occupa il 65% dell’intero territorio nazionale e ne ospita anche le maggiori città. Alla sua estremità orientale, al confine con l’Austria, troviamo il Principato del Liechtenstein, anch’esso germanofono.

Popolazione: 5’950’000 abitanti
Superficie: 26’000 km²

Liechtenstein
Popolazione: 39’000 abitanti
Superficie: 160 km²

18	Erlach (BE)	92
19	Büren an der Aare (BE)	96
20	Luthern (LU)	100
21	Gersau (SZ)	104
22	Aarburg (AG)	108
23	Bremgarten (AG)	112
24	Eglisau (ZH)	116
25	Diessenhofen (TG)	120
26	Lichtensteig (SG)	124
27	Schwellbrunn (AR)	128
28	Trogen (AR)	132
29	Splügen (GR)	136
30	Ernen (VS)	140
31	Albinen (VS)	144
32	Simplon Dorf (VS)	148
33	Triesenberg (FL)	152

Svizzera italiana



Ascona

La Svizzera italiana comprende due cantoni, il Canton Ticino per intero e alcune valli del Canton Grigioni, tra cui Bregaglia, Mesolcina e Poschiavo. La cultura di questa porzione di Svizzera è stata nei secoli influenzata dalla vicina Italia, dalla musica all'architettura, dall'arte alla cucina (con piatti tipici quali i pizzoccheri, la polenta e il risotto). I suoi borghi si dividono tra località lacustri dall'aria mediterranea e villaggi alpini tradizionali.

Popolazione: 370'000 abitanti
Superficie: 3800 km²

34	Bosco Gurin (TI)	158
35	Ascona (TI)	162
36	Morcote (TI)	166
37	Muggio (TI)	170
38	Soglio (GR)	174
39	Poschiavo (GR)	178

Bosco Gurin

34

Antico borgo walser, è il comune più alto di tutto il Canton Ticino e l'unico dove oltre all'italiano si parla un antico dialetto alemanno: il Gguriñar Titsch. Tutt'attorno, un fitto bosco rende l'atmosfera misteriosa.



Altitudine	1504 m
Popolazione	60
Comune	Bosco Gurin
Regione	Vallemaggia
Cantone	Ticino
Caratteristica	villaggio alpino



Borghi nelle vicinanze

- Ascona (41 km)
- Morcote (91 km)
- Simplon Dorf (109 km)

www.bosco-gurin.ch



Il villaggio walser

In perfetta armonia con la natura che lo circonda, Bosco Gurin è un villaggio intatto, quasi un respiro del passato; sembra che il tempo vi si sia fermato. Annidato a 1500 m di altitudine in un grandioso circo alpino, è il comune più alto del Ticino ed emana un'atmosfera unica che il suo isolamento ha conservato nei secoli. I suoi abitanti sono discendenti della comunità walser, che giunse qui nel XIII secolo. I Walser sono un antico popolo alemanno che si stabilì inizialmente nell'Alto Vallese; nel Medioevo intrapresero poi grandi migrazioni per fondare insediamenti in tutta la regione alpina fino all'Austria, alla Francia e all'Italia. Il villaggio è rimasto impregnato di questa cultura di alta montagna, le cui tradizioni e la cui lingua sono ancora oggi molto vive. Il Gguriñar Titsch, un dialetto alemanno che non è cambiato nel corso dei secoli, è parlato qui quotidianamente, facendo di Bosco Gurin un'isola linguistica; si

tratta anche dell'unico comune del cantone la cui lingua ufficiale è il tedesco. Fin dalla sua fondazione, il villaggio ha mantenuto un forte attaccamento alla val Formazza, nella vicina Italia, e alla valle di Goms, da cui provenivano i coloni walser. L'ambiente è fortemente segnato dal loro patrimonio, costituito da costruzioni in legno e pietra. Tra gli edifici si possono vedere esempi di torba, un granaio poggiato su pilastri coronati da pietre piatte di granito per proteggerlo dai roditori. I piani superiori delle case, fatti di assi di larice, hanno le loro fondamenta su una sezione bassa in muratura. I tetti in pioda conferiscono agli edifici un'eleganza singolare che raggiunge la sua massima bellezza tra le nevi invernali, quando il villaggio si trasforma in una popolare stazione sciistica. Questa atmosfera romantica è completata dagli sgraffiti e da altre iscrizioni murali sulle facciate di molte case; tra esse vi è anche quella che ospita il Museo etnografico walser, risalente al 1386. Si tratta di una delle case rurali più antiche della Svizzera, se non dell'intero arco alpino.

A pochi passi, anche la chiesa di San Giacomo e San Cristoforo non manca di fascino, con il suo campanile elegante e colorato e la pala d'altare rococò. Dalla terrazza, la vista abbraccia tutta la parte bassa del villaggio. Le ex scuderie comunitarie, allineate lungo le rive di un torrente, formano un legame con il paesaggio circostante. A causa dell'altitudine, praticare l'agricoltura era un tempo difficile, se non impossibile. Questo portò a un passaggio all'allevamento del bestiame, da cui il ruolo centrale giocato dai Walser nell'economia alpina e nel commercio attraverso i passi. A loro immagine, Bosco Gurin è rimasto un villaggio particolarmente accattivante con un'ospitalità d'altri tempi.



Le tipiche case in legno del popolo walser.



La vista dalla chiesa.

Scoprire Bosco Gurin

1 Nel 1936 nacque a Bosco Gurin l'Associazione Walserhaus, che si proponeva di creare un piccolo museo per tenere in vita la cultura e la storia del borgo, oltre a documentare le particolarità del dialetto parlato qui. Due anni dopo fu finalmente aperto il **museo**, e come sede fu scelta un'antica casa del XIV secolo. Oggi comprende, oltre alla struttura principale, anche la torba (un antico granaio) poco distante e un orto, dove sono visibili piante locali che crescevano in passato a queste altezze.

2 La **chiesa parrocchiale** di Bosco Gurin è consacrata a San Giacomo e San Cristoforo; si hanno sue notizie già dal 1253. All'epoca della sua costruzione vi era legato anche un piccolo ospizio, utilizzato dai viaggiatori che attraverso il passo della Furka si recavano in val Formazza. Diversi furono i restauri cui fu sottoposta la chiesa: il primo nel 1464, il secondo nel XVII secolo, che la trasformò in stile barocco; fu poi modificata in anni più recenti fino ad assumere il carattere attuale.

3 Bosco Gurin è una delle **mete invernali** più interessanti del Canton Ticino. Vi si possono trovare una pista per sci di fondo, una pista per slittini, un Kids Village con parco giochi e oltre 30 km di piste da sci. Gli impianti di risalita vi porteranno fino a 2500 m, presso la stazione di Sonnenberg. A Grossalp, inoltre, la capanna propone piatti tipici ticinesi accompagnati da vini locali.

4 Fra gli edifici sacri minori, l'**oratorio della Madonna della Neve** è il più importante. Si trova all'ingresso del borgo, arrivando da sud, e fu costruito nel 1724 per un voto espresso dopo la valanga del 1695. Nel 1950 l'edicola subì un importante restauro.

5 Il nucleo di Bosco Gurin si presenta sotto forma di un unico aggregato compatto al termine della valle. Le **case** sono costruite con due materiali: il legno e la pietra. Il primo (spesso larice squadrato) rendeva l'abitazione più calda grazie al suo potere isolante. Perfino i tetti in passato erano costruiti con scandole di legno. La pietra, invece, veniva usata nella parte inferiore dell'abitazione, che fungeva da cantina (*Chäller*) alta circa 2 m. Le scale in pietra erano solitamente esterne, per non rubare spazio all'interno della casa. Particolari sono le torbe, granai sorretti da funghi in pietra (*Mausplatten*): questa originale struttura aveva l'obiettivo di creare uno spazio fra pavimento e basamento per evitare l'entrata dei roditori nei locali di deposito e per proteggerli dall'umidità.

Lo sapevate?

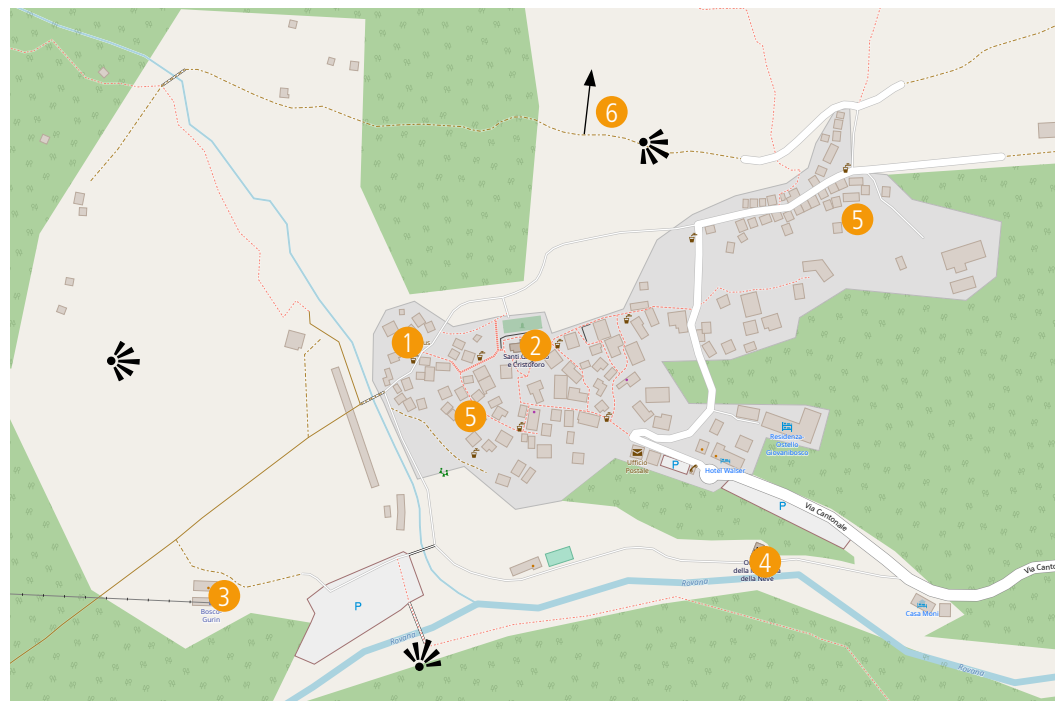
Fra le tante leggende del popolo walser, quella dei Weltu è la più bizzarra. Si tratta di simpatici elfi con i piedi girati al contrario che vivono nei boschi secolari intorno al villaggio.



La parte alta del borgo con le sue case tradizionali.

6 Bosco Gurin è una meta per eccellenza anche dell'escursionismo estivo. Una delle gite più interessanti è quella che porta a toccare i suoi

tre laghetti a oltre 2400 m. Il più sorprendente è probabilmente il lago Pero, così chiamato per la sua buffa forma che ricorda il frutto.



Svizzera romancia



Tschlin

La Svizzera romancia comprende le aree del Canton Grigioni dove si parla il romancio. Questa antica lingua romanza si suddivide in cinque idiomi a seconda delle regioni: il sursilvano (Vorderrhein), il sutsilvano (Hinterrhein), il surmirano (valle dell'Albula e Oberhalbstein), il puter (Alta Engadina) e il vallader (Bassa Engadina e val Monastero). Attualmente meno dell'1% della popolazione svizzera parla questa lingua, segno di trasformazioni storiche che hanno portato la lingua tedesca a diffondersi in queste zone. I borghi della regione sono tutti alpini e rurali.

Popolazione: 40'000 abitanti
Superficie: 3200 km²

40	Madulain (GR)	184
41	Tschlin (GR)	188
42	Bergün (GR)	192
43	Breil / Brigels (GR)	196

L'associazione



I Borghi più belli della Svizzera

Les plus beaux Villages de Suisse

Die schönsten Schweizer Dörfer

Dal 2015 l'associazione «**I Borghi più belli della Svizzera**» si impegna a tutelare e promuovere, mettendole in rete, le località del nostro paese che rispettano i requisiti di bellezza, storia e unicità contenuti nella carta di qualità. Dal 2019, anche il Principato del **Liechtenstein** fa parte dell'associazione **svizzera**.

Comitato direttivo

Kevin Quattropani Presidente
Fiorenzo Pichler Segretario
Francesco Cerea Direttore culturale
Alain Saint-Sulpice Responsabile per la Romandia

Collaboratori e membri

Alexander Powell Relazioni internazionali
Christian Guerra Social media manager
Filippo Lombardi Membro onorario

Partner ufficiali



**APP
BORGI SVIZZERA**

L'App «Beaux Villages» è disponibile per iOS e Android e vanta più di **5000 contenuti** in 4 lingue. Include anche percorsi tematici.



Scan me!

L'associazione collabora con svariate testate giornalistiche e riviste internazionali, tra le quali:



@swissvillages

I Borghi più belli della Svizzera

Casella postale 4004 / CH-6904 Lugano

info@borghisvizzera.ch / www.borghisvizzera.ch

Soglio

